

PROGETTO FORMATIVO PER DOCENTI

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Cittadinanza e Costituzione

Educazione alla legalità

Formatore

Benito Melchionna

Procuratore emerito della Repubblica

Già docente universitario di diritto

Costituzionale e di diritto dell'Ambiente

I.

CITTADINANZA

*Il nostro paese è il mondo
e la **cittadinanza** l'umanità intera.
W.L. Garrison (USA 1805 - 1875)*

Sintesi degli argomenti

La **Cittadinanza** quale *status civitatis* fondativo della *civitas* (città, civiltà) e della *polis* (politica, polizia).

La *Cittadinanza* come elemento costitutivo della *res publica* (Costituzione) sulla base della **identità individuale** e dell'**appartenenza** della persona a una comunità che condivide, nella *relazione* sociale, i valori e il bene comune propri della *nazione* (da "*nascere*") e della *patria* (da "*pater*").

Gli aspetti positivi e negativi, dell'*individualismo* e dei **localismi** nel complesso processo di mondializzazione (**Glocal**, globale e locale).

Non esiste la diversità di **razza** ma la razza **umana** è unica (A. *Einstein*). Perciò - a prescindere dalle diverse **etnie** e dalle varie cittadinanze - tutti gli uomini vantano gli stessi diritti umani. Diritti che risalgono al "*diritto delle genti*" (*Ulpiano*) e alla cittadinanza universale dell'impero romano (Editto di *Caracalla*, 212 d.C).

Evoluzione storica dei diritti umani dalla **servitù** della *gleba* del mondo feudale al **suddito** dell'assolutismo al **cittadino** della *Rivoluzione* francese e delle *Costituzioni* moderne.

L'utopia del *cosmopolitismo* e della cittadinanza unica *europea* degli **Stati uniti d'Europa**...di là da venire.

La controversa questione dell'**accoglienza** e della **integrazione** dei migranti nell'era della mobilità *tecnologica*.

Il *dis-ordine* mondiale nello scenario geopolitico del *sovranoismo* e della iniqua distribuzione delle *risorse* (conflitti etnici, guerre commerciali, contaminazione globale dell'**ambiente**, ecc.).

I vincoli disattesi del diritto **pattizio** e delle *Convenzioni* internazionali (ONU, Unione europea, ecc.).

La revisione dei **Trattati** europei di **Dublino** per una risposta equa e condivisa dell'Europa sociale, ai fini della redistribuzione dei *profughi* aventi diritto all'**asilo**, previsto dagli *artt. 10.3 e 117.2, lett. a)* della Costituzione.

L'attribuzione formale della **cittadinanza italiana** (*legge n. 91 del 1992* e relativi Regolamenti di esecuzione).

Il dibattito in corso tra: ***ius sanguinis, ius soli e ius culturae***.

La *legge 20 agosto 2019, n. 92* sulla **Educazione civica** basata sull'intreccio tra esercizio responsabile della **cittadinanza attiva** e la piena conoscenza dei diritti/doveri indicati nel catalogo della **Costituzione**.

II.

COSTITUZIONE

*La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove.
Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il **combustibile**.
Bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere
queste promesse, la propria **responsabilità**.
Piero Calamandrei (Firenze 1889 - 1956)*

Sintesi degli argomenti

La Costituzione repubblicana del 1948 e sue *partizioni*:

Principi fondamentali (artt. 1-12) come premessa ai grandi valori in generale.

Parte I (artt. 13-54): *diritti e doveri* dei cittadini nei Rapporti civili, etico-sociali, economici e politici.

Parte II (artt. 55-139): Ordinamento della Repubblica fondata sulla *divisione* (e il bilanciamento) dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario, con al centro la democrazia rappresentativa **parlamentare**.

La **Repubblica** (*res publica*) concepita come *democrazia partecipativa* e rappresentativa costruita *dal basso*.

Ri-conoscimento, garanzia e tutela dei "**diritti inviolabili dell'uomo**" (diritti umani universali).

La comunità tra **individuo** egocentrico e **persona** che si fa *relazione* umana attraverso il rispetto condiviso dei valori e delle regole giuridiche, etiche e sociali.

La mediazione tra popolo **sovrano** (art. 1) e le Istituzioni attraverso i corpi intermedi spontanei o *formazioni sociali* di base (famiglia, scuola, ambiti di lavoro, istituzioni varie, ecc.).

Doveri inderogabili di **solidarietà** (art. 2) e principio di **sussidiarietà** (art. 118); l'introduzione della misura relativa al **reddito di cittadinanza**: assistenzialismo parassitario o politica attiva del **lavoro**?

Dallo stato di *polizia* allo stato di *diritto*.

Passaggio storico e costituzionale dai **diritti civili** ai **diritti politici** (di cittadinanza) ai **diritti-doveri sociali** di terza generazione.

Welfare state, diritto alla **salute** (art. 32), **utilità sociale** dell'iniziativa privata libera (art. 41) e **funzione sociale** della proprietà privata (art. 42).

Pari **dignità sociale** dei cittadini e **uguaglianza** davanti alla legge (art. 3). Criterio selettivo secondo giustizia del **principio di equità** che valuta oggettivamente merito e demerito, premio e castigo (vedi, per la scuola, l'art. 34).

La **libertà personale inviolabile** e suoi **limiti** nel necessario orizzonte di *senso relazionale* con gli altri e con l'*ordine* e la **sicurezza pubblica** (art. 13).

L'apparente conflitto tra libertà e sicurezza, strumentalizzato dalla *politica divisiva*, mentre in realtà i **due valori** sono tra loro complementari e interdipendenti, a condizione che siano entrambi esercitati nel rispetto della *legalità*.

Armonizzazione di libertà e segretezza della comunicazione e della vita privata (**privacy**: art. 15) e di libertà di **manifestazione del pensiero** "con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" (art. 21).

Principio di legalità, ossia conformità dei comportamenti rispetto alla legge. Distinzione tra *diritto* e *giustizia*. Il **diritto** come convenzione transeunte che vige qui e ora, **Giustizia**

invece quale valore permanente e **virtù cardinale** (insieme a prudenza, fermezza e temperanza).

L'attuale **povertà educativa** con la conseguente svalutazione del **principio di autorità** e del primario concetto di **responsabilità**. La "innovativa" *tras-gressione* delle regole, la *disobbedienza civile* e la contestazione non violenta (dal mito di *Antigone* di Sofocle al processo di *Norimberga* del 1946 ai giorni nostri).

L'**Autorità giudiziaria** come "ordine" autonomo e indipendente rispetto al legislativo e all'esecutivo, con la funzione del rigoroso controllo della legalità, esercitato tra *prevenzione* e *repressione* (*riparativa* anziché *repressiva*, secondo l'indirizzo indicato dall'*art. 27 Cost.*).

Le *garanzie costituzionali* affidate alla **Corte costituzionale** quale giudice delle leggi per il riscontro della loro legittimità o conformità costituzionale (*art. 134*).

Revisione della Costituzione in base al principio della Costituzione *rigida* e quindi con procedimento normativo **rafforzato** (*art.138*).

Norma di chiusura della Costituzione: *art. 139* in base al quale "la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale" (si richiederebbe allora...una rivoluzione).

La funzione formativa dei giovani affidata alla **Educazione civica**, introdotta negli Istituti scolastici dalla *Legge 20 agosto 2019, n. 92*; importanza fondamentale della *responsabilità* etico-morale, giuridica e deontologica-professionale.

Durata del corso: 4h a Cremona + 4 h a Crema